

20 giugno 2010



C.A.I. Vigevano



Intersezionale TICINUM : alta Valsesia

PARTENZA: Ore 6:00 via Sacchetti

COORDINATORI: Guido, Piero, Rinaldo

LOCALITÀ DI PARTENZA Alagna Valsesia

DIFFICOLTÀ T-E

TEMPO DI PERCORRENZA 4h + 1h30'

DISLIVELLO ▲ 500



L'itinerario offre la possibilità di contemplare uno dei più bei paesaggi antropizzati di tutta la Valsesia. La valle di Otro, che si apre a ovest dell'abitato di Alagna, è accessibile soltanto a piedi, con circa un'ora di cammino, tramite una ripida mulattiera. I campi di Otro erano i più ambiti del territorio alagnese, in quanto godono di un ottimo soleggiamento. Si coltivavano (a circa 1.700 metri di altitudine) canapa, patate, segale e orzo. Gli abitanti di queste frazioni, non alpeggi, rimanevano nei villaggi dal giorno di San Giuseppe a Natale.

Durante la nostra gita toccheremo, guidati da un esperto della zona, le varie frazioni della valle:

Follu è l'insediamento principale. Vi abitava in permanenza un sacerdote (nella piccola casa con la parete frontale in legno) e vi era un asilo infantile. I bambini andavano a scuola ad Alagna percorrendo tutti i giorni il ripido sentiero in discesa e in salita. Il caseggiato che oggi ospita il rifugio zar Senni era adibito a latteria. La Cappella, dedicata alla Madonna della Neve, è datata 1659. Sopra Follu si trova **Ciucche** (che significa "sulla roccia"), la frazione più soleggiata di Otro. Le poche case di **Feglierec**, un tempo più numerose, furono distrutte da un incendio. Appena oltre Follu, risalendo la valle, si staglia nei verdi prati l'abitato di **Dorf**, posto al riparo dalle valanghe grazie a una naturale sporgenza rocciosa. Vi sono ancora il forno da pane (1803) e l'antica fontana con vasca monolitica. **Scarpia**, con i caratteristici spartivalanghe, conserva il forno da pane datato 1718 e, nella via interna, un insolito passaggio coperto (1564). **Weng**, ultima frazione della valle di O-

tro, è ormai quasi abbandonata. A quote più elevate si trovano invece i vasti pascoli per i quali la valle era nota fino dal medioevo, dove sorgono molti alpeggi: l'alpe Pianmisura piccola e grossa, l'alpe Gender, l'alpe Tailli, l'alpe Cultiri, l'alpe Granus, l'alpe Zube (situata a ben 2515 metri di quota).

Dopo la sosta pranzo, che consumeremo in prossimità del rifugio, rientriamo ad Alagna e col pullman ci spostiamo a Mollia.

Grazie al sostentamento ed all'incentivo offerto dal paese ai giovani apprendisti che emigravano oltralpe per esercitare la loro arte, Mollia conserva, ad oggi, nel suo patrimonio, tracce artistiche notevoli come la Parrocchiale di San Giovanni Battista e San Giuseppe, la Via Crucis, la magnifica Casa Belli nella frazione Casacce, l'Oratorio dedicato alla Madonna del Carmine e l'adiacente cappella di S. Agata (entrambe con affreschi dell'Orgiazzi) nella pittoresca frazione di Piana Fontana. Nella medesima località incontriamo, poi, il vero fiore all'occhiello del sito ecomuseale di Mollia: l'antico Mulino Fucina di Piana. Il sapiente lavoro di restauro portato avanti in questi anni ci consente di comprendere i meccanismi di funzionamento della struttura direttamente in loco. Dopo la visita al museo, un breve itinerario ci porterà a conoscere le frazioni di Mollia e le caratteristiche lavorazioni della pietra.

Partenza per Vigevano prevista per le 17.00.

Via Mulini, 11
27029 - Vigevano (PV)

Tel. 0381 78012
www.caivigevano.it
e-mail: info@caivigevano.it

G
r
c
p
p
o
E
r
c
S
i
h
i
S
o

www.caivigevano.it

Escursionismo CAI Vigevano

Club Alpino Italiano



ESCURSIONISMO 2010

DOMENICA 20

GIUGNO

INTERSEZIONALE TICINUM

ALTA VALSESIA

VAL D'OTRO

Aperte le iscrizioni in sede
mercoledì, giovedì, venerdì
dalle 21:00 alle 23:30

Tel. 0381 78012
www.caivigevano.it
e-mail: info@caivigevano.it
rinaldobballa@yahoo.it